

# I LIBRI TATTILI COME MEDIATORI PER L'APPRENDIMENTO E LA SOCIALIZZAZIONE

Prof.ssa **Valeria Friso** & Dott.ssa **Sara Marchesani**

Dip. di Scienze dell'Educazione G. Maria Bertin

Università di Bologna

DIDATTICA E INCLUSIONE  
SCOLASTICA - INKLUSION  
IM BILDUNGSBEREICH



Vernetzt:  
costruire comunità



03.03.2023, 14:00–18:30

04.03.2023, 9:00–18:00

Bressanone - Brixen

# UN BINOMIO INDISSOLUBILE: INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

L'**accessibilità** "è un *paradigma culturale*. Non si esaurisce con l'applicazione di norme e il rispetto delle regole, ma è un atteggiamento verso la vita condivisa che ci chiede di assumere attenzioni, comportamenti che devono diventare parte di noi [...] Perché ci dobbiamo impegnare nel tentativo di rendere universalmente accessibile il mondo che viviamo, in tutte le sue parti, per condividere la cultura nel suo più ampio significato, per creare opportunità di autonomia e per stimolare l'inclusione" (Fornasari, 2022, p. 21)



# ACCESSIBILITÀ È PARTECIPAZIONE

## La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (ONU, 2006)

- *Art. 21:* Gli Stati parti si impegnano a “mettere a disposizione delle persone con disabilità le informazioni destinate al grande pubblico in forme accessibili e mediante tecnologie adeguate ai differenti tipi di disabilità, tempestivamente e senza costi aggiuntivi”.
- *Art. 30.* Le persone con disabilità hanno diritto a “prendere parte su base di uguaglianza alla vita culturale” e ad “avere accesso ai prodotti culturali in formati accessibili”.



## OLTRE I CONFINI: DALLA «LOGICA DI FRONTIERA» ALLA «LOGICA DELL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE»

*da una logica che separa le persone  
categorizzandole in schemi rigidi e discriminanti  
(«di frontiera»)*

*→ a una logica che tiene conto dei contesti,  
della storia e della complessità della persona  
(Boggino, 2018).*



## ACCESSIBILITÀ E LETTERATURA PER L'INFANZIA

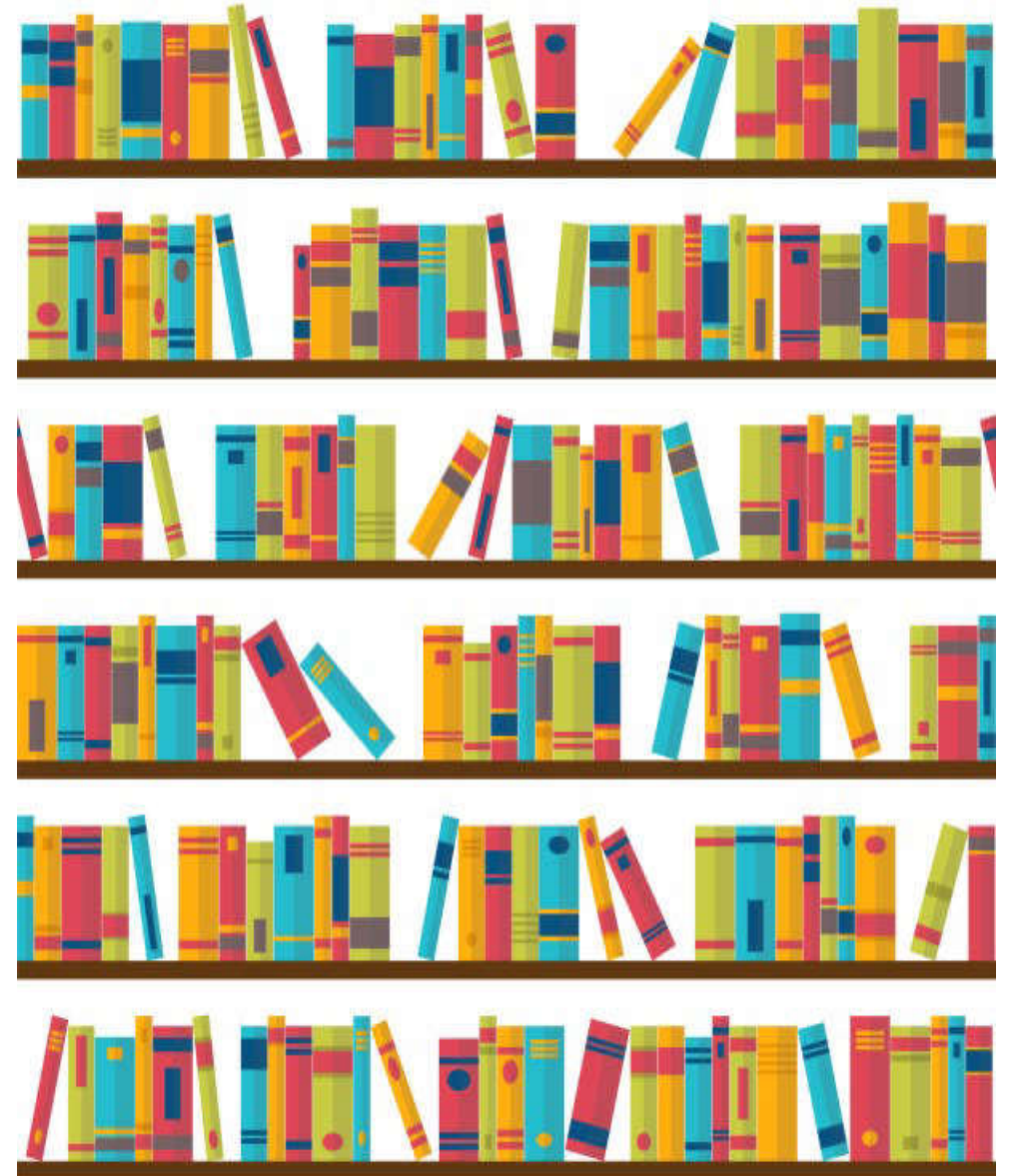
Molti/e bambini/e con disabilità accedono al mondo della lettura tardivamente → prevalenza dei bisogni «speciali» e riabilitativi su quelli più ordinari.

È fondamentale garantire la possibilità per tutti/e i/le bambini/e di poter fruire dei libri illustrati a loro più adatti. È stato necessario trovare delle soluzioni affinché l'esperienza della lettura non fosse negata a chi non può incontrare il libro nella sua forma più convenzionale.



# EDITORIA & ACCESSIBILITÀ

- Libri contenenti diversi codici e specifiche grafiche
- Libri che coinvolgono più sensi
- Libri affiancati da ausili tecnologici
- «Accomodamenti ragionevoli»





## GLI «ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI»

“[...] adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per **garantire alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali**” (ONU, 2006, Art.2).



# I LIBRI TATTILI ILLUSTRATI

«Un insieme di pagine rilegate che presentano immagini e testo, racchiuse da una copertina che le protegge»

(P. Vecchiarelli)

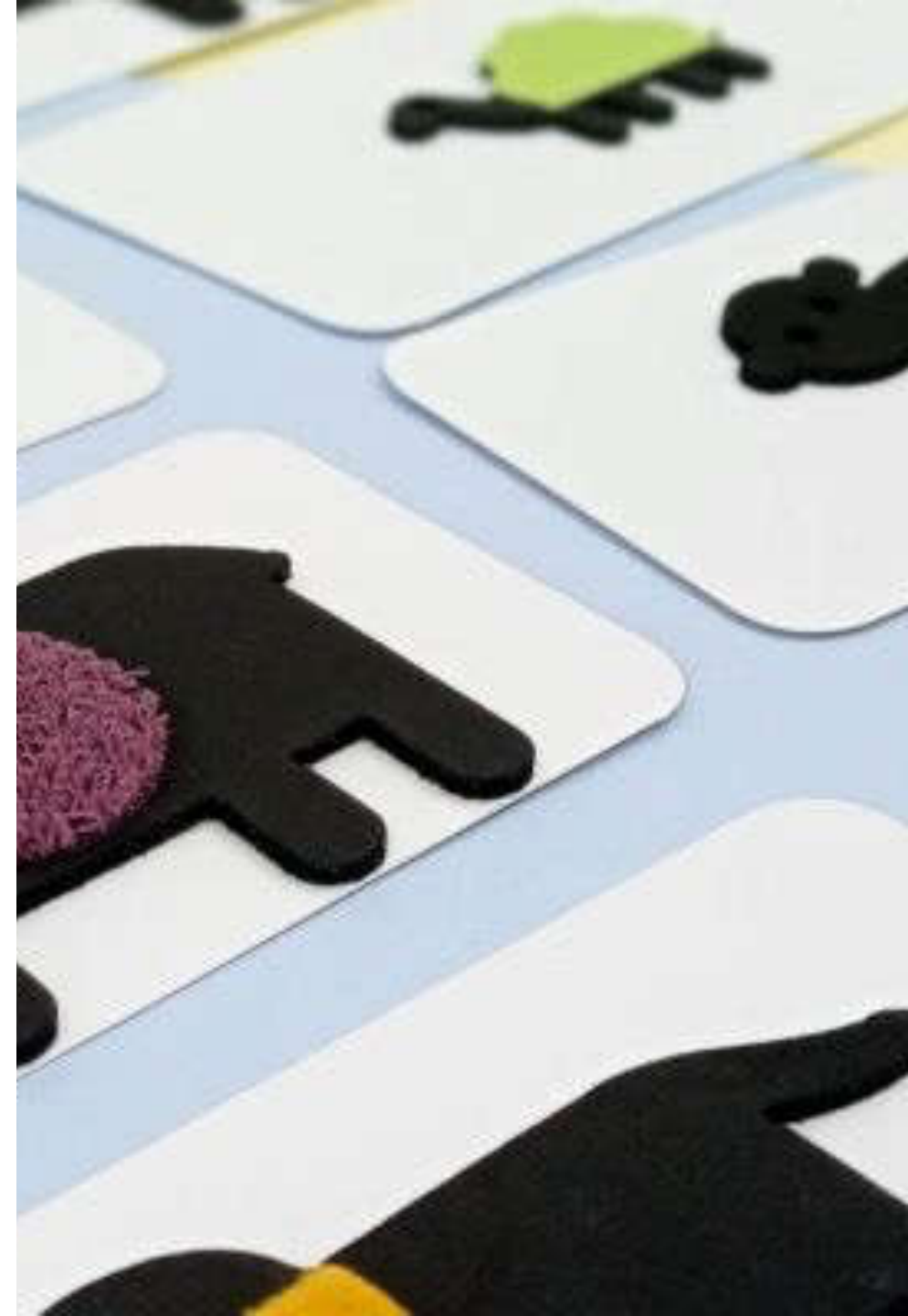




# CHI LI PRODUCE?

La produzione nazionale e internazionale è molto limitata.

- In **Italia** la **Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi** è il principale canale di produzione e distribuzione di TIB a cui si aggiunge l'operato di altri enti (come **l'Istituto dei Ciechi di Milano** e la **Fondazione Robert Hollman**) che insieme collaborano alla realizzazione di iniziative e concorsi finalizzati a promuovere e diffondere l'editoria tattile.
- In **Europa** la casa editrice Francese "**Les Doigts Qui Rêvent**" è pioniera nel campo dell'illustrazione tattile nonché unica al mondo nel suo genere.



# PERCHÉ LA PRODUZIONE DEI TIB È LIMITATA?

1. Il **numero** relativamente basso di bambini con disabilità visiva perché la loro produzione possa interessare all'editoria commerciale;
2. il **costo** di produzione stimato all'incirca come venti volte superiore a quello di un libro per vedenti;
3. la **difficoltà** della realizzazione che richiede il coinvolgimento di molteplici professionalità e di un lungo e minuzioso lavoro di manodopera.



# IMMAGINI APTICHE

Tali questioni spesso portano i genitori ad acquistare libri definiti e venduti come «tattili» (perché caratterizzati da inserti in rilievo) ma non realmente accessibili ai/alle bambine con disabilità visive.

Questi libri non tengono conto della «**percezione aptica**» («sfiorare, toccare con attenzione») e delle modalità di conoscere dei/lle bambini/e ciechi/e e ipovedenti.





# LE CARATTERISTICHE DEI TIB

- Presenza di due tipi di scrittura: stampata in **grandi caratteri e Braille** (bimodalità);
- Immagini **in rilievo** e di diverse **texture**;
- Immagini **interi e facilmente distinguibili**;
- Immagini dai **colori sgargianti, contrastanti** per stimolare i residui visivi;
- **Resistenza** dei materiali e delle tessiture;
- Paesaggi, sfondi e figure **non prospettici**;
- Adeguato **spessore** delle figure;
- **Ordine** dei vari elementi grafici e **rispetto delle proporzioni** tra di essi;
- La **rilegatura** deve permettere l'apertura orizzontale delle pagine;
- La **copertina** deve essere **rigida, solida** ed **esteticamente gradevole** con titolo, autore e casa editrice in **Braille** (Vecchiarelli, 2009).



# DISABILITÀ E DIRITTO ALLA BELLEZZA

I TIB per poter essere considerati come «libri di tutt\*» non devono rinunciare alla **qualità estetica**, **contenutistica** e **progettuale**.

Seguendo questi criteri qualitativi, è più probabile che i TIB possano in futuro essere percepiti come una «varietà editoriale» (E. Corniglia, 2018).



# LA METODOLOGIA DELLA RICERCA

**Quando:** dall'ottobre 2022 e avrà un seguito in quanto si configura come ricerca longitudinale che continuerà nel 2023 e, possibilmente, in anni a seguire.

**Interlocutori:** in questa prima fase il gruppo di riferimento preso in esame in questa fase iniziale è stato di 125 docenti in formazione per l'acquisizione del titolo di docenti specializzati per il sostegno.

**Strumento:** questionario semi-strutturato e i dati sono stati analizzati con metodi statistici quantitativi e metodi qualitativi.





# OBIETTIVI DELLA RICERCA

Gli obiettivi della ricerca sono quelli di indagare:

1. quali **aree di sviluppo** i libri tattili possano sostenere;
2. le eventuali **motivazioni** per cui i/le futuri/e docenti ritengono necessario **promuovere l'accessibilità della cultura letteraria** per tutti.



# AREE DI SVILUPPO

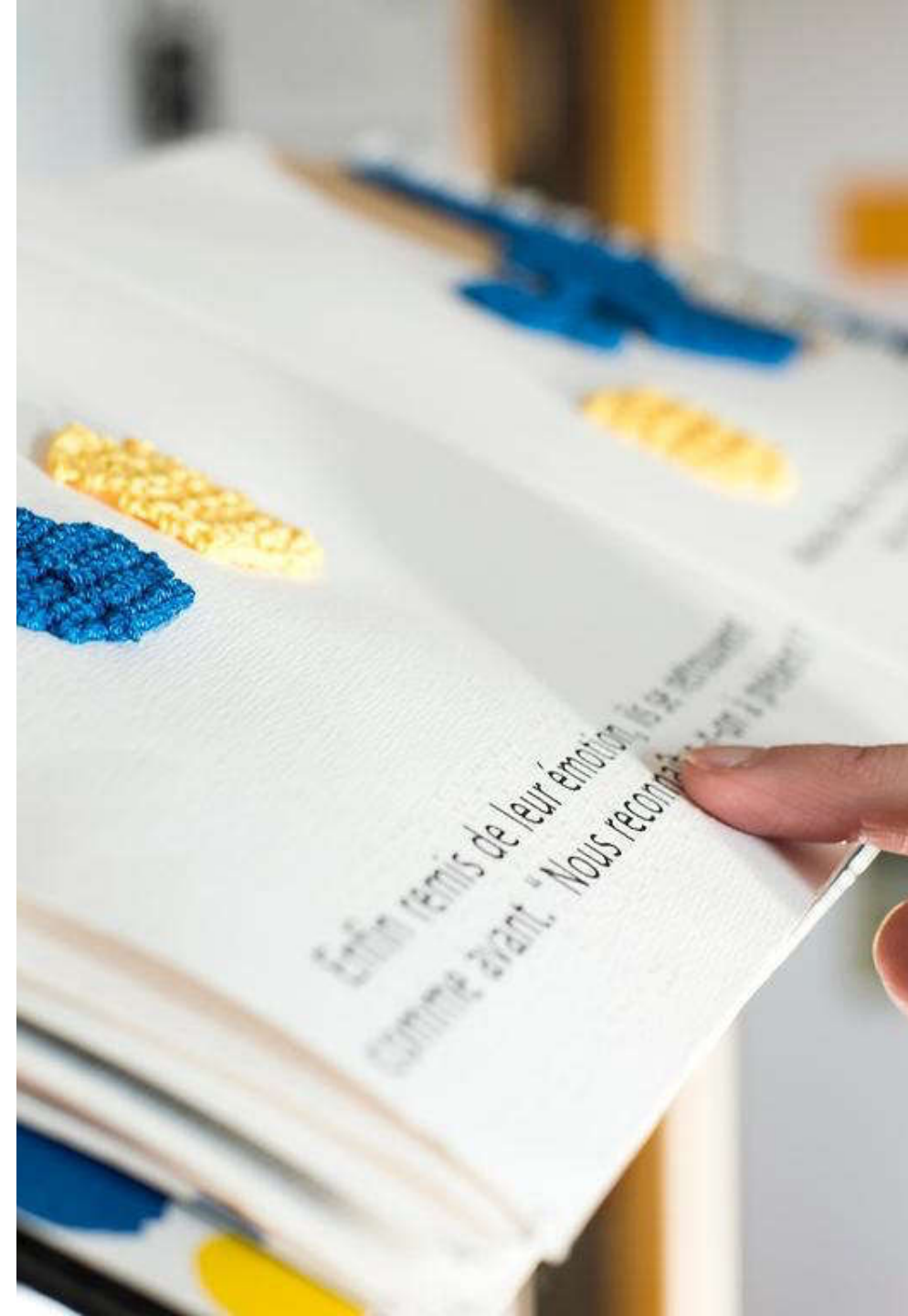
- 57 docenti «**immaginazione**»
- 52 docenti «**relazione**»
- 39 docenti «**cognitiva**»
- 38 docenti «**motricità fine**»
- 26 docenti «**linguaggio**»
- 26 docenti «**ascolto**»
- 17 docenti «**comunicazione**»
- 11 docenti «**multisensorialità**»



# IMMAGINAZIONE

*«Per immaginare la mente  
ha bisogno di immagini»*

(B. Tognolini, 2006)





# RELAZIONE: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

*«come il linguaggio, il tatto è un senso intrinsecamente sociale: proprio perché di per sé è pronto a poco ma disponibile a tutto, c'è bisogno che qualcuno gli insegni cosa fare» (Mazzeo, 2003, p. 212)*

- Il valore della lettura congiunta **adulto – bambino** per una relazione significativa e un futuro da «lettori/trici»;
- Il libro tattile come mediatore delle **relazioni tra bambini/e** (Polato, 2013; Caldin, 2006).



# DIMENSIONE COGNITIVA

- ricerca della propria **identità** attraverso l'immedesimazione nei personaggi;
- comprensione e decodifica dei **simboli iconici**  
→ propedeuticità alla lettura;
- **comprensione della realtà** e della sua rappresentazione. (Polato, 2013; Cisotto, 2006)



## PERCHÉ PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ DELLA LETTERATURA PER TUTT\*?

- 18 docenti «**accesso al patrimonio culturale**»
- 16 docenti «**immaginazione**»
- 13 docenti «**equità**»
- 11 docenti «**comprensione della realtà**»
- 8 docenti «**inclusione**»
- 7 docenti «**relazione**»
- 4 docenti «**autonomia**»





# PERCHÉ PROPORRE I TIB NELLE SCUOLE?

La scuola è responsabile dell'ampliamento delle possibilità di accedere alla cultura e alle plurime attività entro cui essa si declina (Aquario, 2015).

Nella consapevolezza della pluralità delle intelligenze esistenti, è importante proporre una didattica inclusiva capace non di equiparare gli apprendimenti ma di **equiparare le opportunità di apprendimento** – ampliandosi e trasformando i contesti educativi affinché rispondano all'eterogeneità di tutti/e i/le bambini/e. (Pinelli, 2015)



# ACCESSIBILITÀ COME BUSSOLA

Se il principio dell'accessibilità diviene la «bussola» della riflessione e dell'agire pedagogici, è possibile compiere ulteriori passi verso una società più inclusiva - che si faccia portavoce dei diritti di conoscere, sperimentare, esprimersi di *ogni* persona.



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Prof.ssa **Valeria Friso** & Dott.ssa **Sara Marchesani**

[valeria.friso@unibo.it](mailto:valeria.friso@unibo.it)

[sara.marchesani3@unibo.it](mailto:sara.marchesani3@unibo.it)

Dip. di Scienze dell'Educazione G. Maria Bertin

Università di Bologna

